



ZADAR
TOURIST
BOARD

Incontra.
Sperimenta.
Esplora.



Zadar

REGIONE DI
ZADAR!

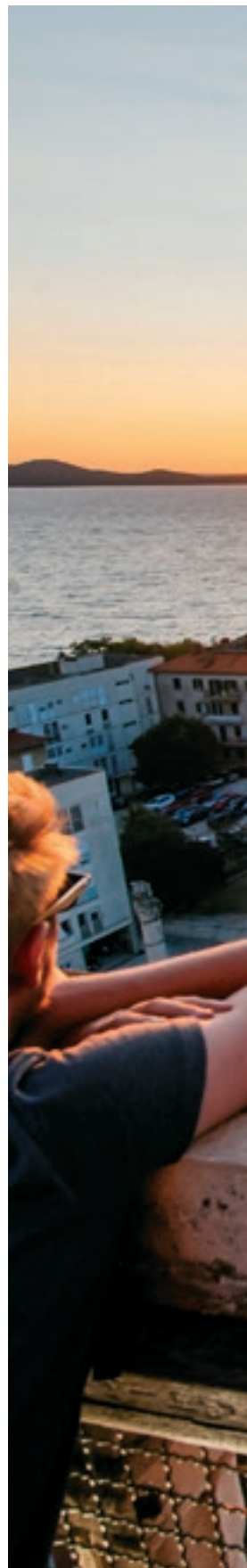
Un'avventura che attraversa tremila anni di storia

Non tutte le storie vengono raccontate ogni volta e non tutti i segreti vengono sempre svelati. Il patrimonio culturale di Zara è antico, a volte visibile solo per tracce e spesso avvolto nel mistero. La città pullula di monumenti architettonici, belle arti o scritte antiche, testimoni e custodi del patrimonio artistico del centro storico e dei tempi passati. A voi sta solo indirizzare lo sguardo verso la direzione giusta.

Più di tremila anni fa, al culmine dell'età del bronzo o all'inizio della prima età del ferro, Zara era già insediata. Secondo una leggenda raccontata dal poeta rinascimentale Petar Zoranić, la città di Zara fu fondata dal leggendario Giasone con i suoi Argonauti. Il marinaio stava navigando per le acque dell'Adriatico orientale su una delle famose rotte marittime della Via dell'Ambra dal Baltico all'Italia e alla Grecia, e la posizione geografica centrale di Zara sull'Adriatico orientale con la sua profonda baia pareva un porto più che sicuro e pacifico. Tremila anni dopo, Zara è ancora un porto sicuro per tutti i viaggiatori e un rifugio tranquillo per molti turisti provenienti da tutto il mondo, mentre il suo antico nome Iadera (Jadera, Adriatico) deriva dal connubio della posizione di Zara sul mar Adriatico e il suo secolare carattere urbano. Nel corso della storia si sono alternate Repubbliche, imperi, regni, principati e federazioni, ma l'importanza della città è sempre stata costante nel corso del tempo, che viene e che va.

Un frammento del passato superbo della città di Zara è stato incluso nella lista del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO nel 2017. I bastioni delle rivolte di Zara, le famose mura della città che gli abitanti di Zara chiamano *Muraj*, sono stati restaurati e rivitalizzati e oggi offrono una bellissima passeggiata. Le mura rappresentano una parte fondamentale del passato della città di Zara e oggi sono intessute nello status stesso di bene culturale, nonostante per Zara rappresentino ben altro. Le strade e i vicoli, le piazze, i parchi e i giardini, il lungomare immerso nella purezza celeste del mare Adriatico, le chiese e il patrimonio monumentale rivelano l'antichità che persevera ad ogni angolo, mentre installazioni moderne come il Saluto al sole e l'Organo marino simboleggiano la visione moderna dell'artista e l'ispirazione che vuole tramandare ai nuovi viaggiatori.

Le fondamenta furono costruite tremila anni fa ed è proprio da quel momento che possiamo cominciare a parlare dell'avventura eterna chiamata Zara.





Foro

Fin dal I secolo a.C., il Foro di Zara è stato il principale luogo di ritrovo per soldati romani, religiosi, funzionari della Repubblica e poi dell'Impero, nonché di mercanti e di tutti gli antichi e rinomati zaratini. Al momento del suo massimo splendore, il Foro era circondato su tre lati da un magnifico portico. Il foro è una passeggiata impossibile da evitare nonché uno degli emblemi più rappresentativi della città.

1 Fotografia aerea del Foro Romano

2 Foro Romano e Chiesa di San Donato



Mura della città e UNESCO

Con la decisione del Comitato del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le famose mura della città di Zara, a partire dal 2017 sono state incluse nella Lista del patrimonio mondiale come parte del patrimonio culturale. Le porte terrestri, da cui ancora oggi traspira la stessa suggestione mistica della Zara di una volta, furono costruite nel 1543. La passeggiata comincia dalla storica Porta di Terra su cui poggiano le porte terrestri e si estende fino all'edificio dell'Università di Zara passando per il porto di Foša e acquisendo il titolo di simbolo più rinomato della città.

1 Foša e la porta di Terra





San Donato

Il monumentale monumento medievale fu eretto nel IX secolo nel periodo della prima architettura romana (bizantina). La chiesa dapprima portava il nome di Santissima Trinità, poi in seguito prese il nome dal vescovo Donato che ne commissionò la costruzione. Oggi la chiesa ospita diversi programmi musicali ed è il monumento più famoso a Zara a cui sono state dedicate molte canzoni e componimenti.

1 Esterno della chiesa di San Donato

2 Serate musicali nella chiesa di San Donato



2

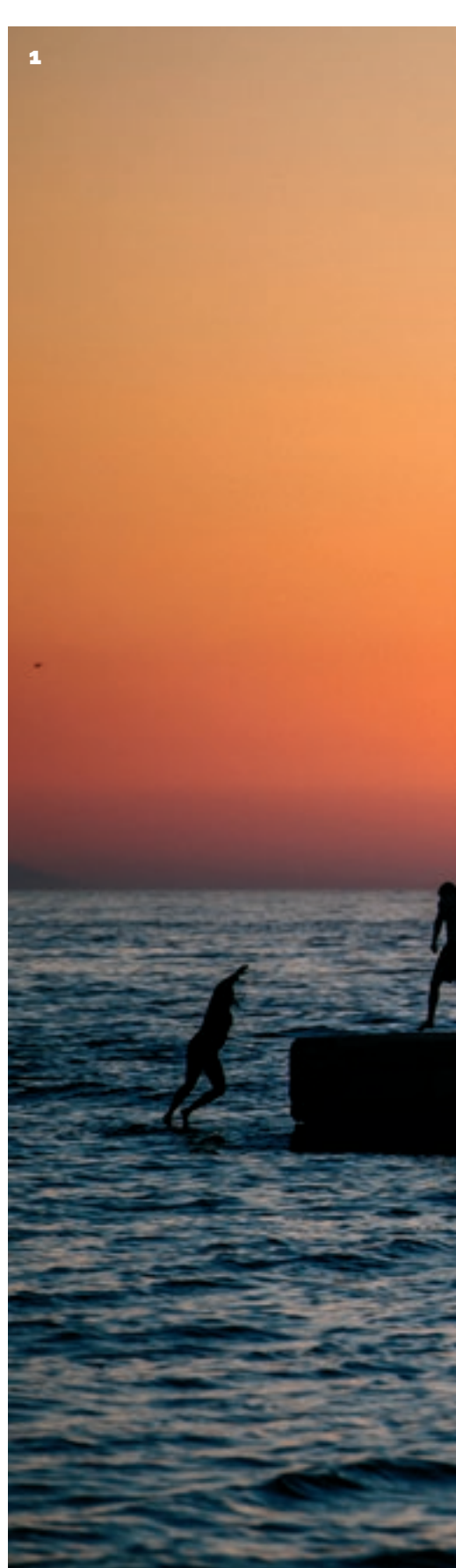
Calore e luminosità raggianti

Il sole pomeridiano, lento e pigro, si sta lentamente accostando all'orizzonte, e nonostante l'atmosfera di ozio, il sole sembra essere pieno di energia. L'intero Foro antico di Zara è illuminato dal tepore del sole e sulle finestre del Museo Archeologico di Zara brillano i riflessi dei raggi e si posano sul braccialetto di filo di rame, creato e modellato come i gioielli con motivi a spirale dell'età del ferro. I gioielli e altri oggetti sono realizzati dai maestri del museo, con un'ispirazione datata tremila anni. Da quel momento, la penisola di Zara, ubicazione della scena descritta, ha cambiato significativamente il suo volto e la sua piazza centrale era stata nel frattempo decorata con il monumento più prezioso dell'architettura altomedievale, la chiesa di San Donato del IX secolo, silenziosa e dormiente.

L'abbigliamento preromanico e pacato della chiesa oggi domina sul Foro godendo indubbiamente delle attenzioni e degli sguardi di ammirazione dei passanti. Nonostante gli alti e bassi storici e drammatici, i giorni gloriosi del Foro e di San Donato sembrano non essere mai finiti. In questo vortice di cambiamenti storici nasce la città di Zara, considerata fino all'inizio del XX secolo comune più importante della Dalmazia e sede del potere politico di varie repubbliche, regni o imperi sulla costa orientale dell'Adriatico. Nel Museo Archeologico sotto il sole pomeridiano, in un eterno fiasco addossato al Foro di Zara, giacciono numerose testimonianze artistiche e materiali di tutte le epoche passate. Zara è ubicata proprio qui ed è accessibile come un museo a cielo aperto e complessa come un puzzle in codice nel tempo nello spazio.

Il passato ha lasciato il segno ad ogni passo, sia in termini di storia che per quanto riguarda l'architettura e tutt'ora possiamo ammirare le chiese di San Donato e Santa Maria, la maestosa cattedrale di Sant'Anastasia, la chiesa di San Crisogono, la chiesa di San Simeone, la chiesa e il convento francescano di San Francesco, la chiesa di Nostra Signora della Salute, la chiesa di Sant'Andrea e San Pietro, la chiesa di Sant'Elia il profeta il monastero di San Michele, la chiesa di San Domenico e i resti della chiesa di Santa Nediljica e la chiesa di Stomorica dell'epoca altomedievale. A seguito della dichiarazione di indipendenza della Repubblica di Croazia e l'aggressione serba verso la Croazia, la città di Zara e il suo entroterra furono attaccati nell'ottobre 1991 da una forza senza precedenti dell'esercito jugoslavo con l'obiettivo di conquistare e distruggere la città. La città di Zara è stata completamente circondata, bombardata e distrutta più volte nel corso della storia e il patrimonio monumentale e artistico di Zara è stato notevolmente danneggiato.

Il passato turbolento torna in vita, rispecchiandosi anche nella vita spirituale della città.





Palazzo del Rettore e del Providore

Il Palazzo del Rettore e del Providore è un complesso storico e culturale moderno e ristrutturato con i fondi dell'UE. Il palazzo non passa inosservato agli occhi dei turisti, come nemmeno gli spazi che racchiude al proprio interno: musei e gallerie, una sala concerti, sale multimediali, spazi per l'educazione e l'espressione creativa acquisendo la funzione di nuovo centro sociale, culturale e turistico della città.

1 Atrio del Palazzo del Rettore

2 Mostra permanente del Palazzo del Rettore



Cattedrale di Sant'Anastasia

Costruita tra il XII e il XIII secolo, la Cattedrale di Zara mostra una facciata sfarzosa e decorata e vanta di un imponente interno a tre navate con resti di affreschi nelle absidi laterali. La cattedrale fu bombardata durante la seconda guerra mondiale e ricostruita in seguito. Sull'altare dell'abside sinistra si trova un sarcofago in marmo con le reliquie di Sant'Anastasia, mentre nel coro sono intagliati i seggi del coro stesso. L'atrio in vetro permette di sbirciare all'interno quando la cattedrale è chiusa. Consigliamo vivamente di salire sul campanile per una meravigliosa vista panoramica della città!

1 Cattedrale di Sant'Anastasia

2 Interno della cattedrale di Sant'Anastasia



Oro e argento di Zara

All'interno del monastero della chiesa di Santa Maria di Zara è stata allestita una mostra rappresentativa, la Mostra permanente di arte sacra, una delle mostre più preziose in Croazia, conosciuta come l'Oro e l'Argento di Zara. Nelle otto sale risplendono luccicanti ed eternamente belli i tesori inestimabili custoditi dalle suore benedettine.

1 Corona della regina Elisabetta d'Angiò del XIV secolo

2 Reliquiari progettati per ospitare le sacre reliquie e le spoglie dei santi

1





Museo archeologico di Zara

Il Museo Archeologico è il più antico museo di Zara ed è il secondo più antico della Croazia, inaugurato all'inizio del XIX secolo. Qui vengono conservati più di 100.000 oggetti archeologici di tutti i periodi storici e culturali dal Paleolitico alla fine dell'XI secolo. In quanto parte di un laboratorio di preparazione, il museo produce e ospita la realizzazione di souvenir fatti a mano, anfore, vasi, fibule e gioielli.

1 Museo Archeologico



Museo del Vetro Antico

Il Museo del Vetro Antico è un'istituzione culturale unica al mondo. Dispone di una collezione archeologica specializzata con oltre 5.000 oggetti in vetro dal periodo dell'antichità dal I secolo a.C. al V secolo. Ha allestito una mostra permanente e mette a disposizione un laboratorio di vetro in cui vengono realizzate repliche di vetri antichi soffiati a mano.

1 Museo del vetro antico



Come in cielo, così in città

L'essenza della pietra di Zara si abbandona alle oasi verdi presso il Parco della regina Jelena Madijevka, primo parco cittadino pubblico inaugurato in un'epoca in cui Zara era ancora una città fortezza, e sfocia nel Parco di Vladimir Nazor, dichiarato monumento naturale. A Zara c'è anche il Parco di Vrulje con sorgenti d'acqua e fonti, situato fuori dal centro storico e con l'aggiunta recente di un mulino ad acqua. Il Parco della Madonna della Salute è un piacevole rifugio per tutti coloro che sono intenti a fare una bella passeggiata da Piazza dei tre pozzi (Trg tri bunara) alla Chiesa di Nostra Signora della Salute per assorbire al meglio le sensazioni della giornata e l'energia del pomeriggio.

Come tutte le più importanti città del Mediterraneo, Zara è una vera e propria passeggiata aperta con diverse piazze dove si svolge ed evolve la vita. Narodni trg (Piazza del Popolo) è il centro della vita pubblica da mezzo millennio, mentre la piazza Petar Zoranić, dedicata al famoso scrittore rinascimentale autoctono di Zara, è il centro moderno per tutti gli eventi di intrattenimento a Zara. Accanto alla piazza si trova la Piazza dei Cinque Pozzi con la Torre del Capitano, costruita nel XVI secolo.

Zara veniva di raro chiamata con il nome Zara, bensì era abitudine appellarla come *Città* e in tutte le regioni dalmate e tutti gli abitanti e i viaggiatori dalla terraferma verso l'isola o viceversa alludevano a Zara con il nome di *Città*, poiché rappresentava il connubio tra cuore e corrente del mare di uno stesso corpo estesi in terra e in mare.

È proprio qui, nel centro storico della città, sul lungomare, dove un tempo il famoso Hitchcock si immergeva nella fantasia serale per godersi il tramonto più bello del mondo, che un gruppo di passanti osserva sbalordito il saluto al sole e l'organo marino ed è forse proprio qui, come sostiene il poeta, è sbarcato l'equipaggio di Argo per dedicare al loro leggendario viaggio l'essenza di pietra della città emergente. In quei tempi antichi, nelle aree in cui Giasone cercava ricchezza e fama, il vello di pecora veniva deposto nelle rapide per raccogliere pepite d'oro o polvere. Gli isolani di Zara asciugano tutt'ora il vello delle pecore davanti alle porte d'ingresso durante il periodo della vendemmia, quando le specialità di pecora rimbombano il proprio eco gastronomico di miti e leggende dedicate al Sole e al suo viaggio eterno. Il mare portato a sud decanta le sorti degli dei eventi mentre colpisce dolcemente la città, fondendo il passato nel presente e il presente nell'eternità.

Come nel cielo serale, così in città.







Saluto al sole

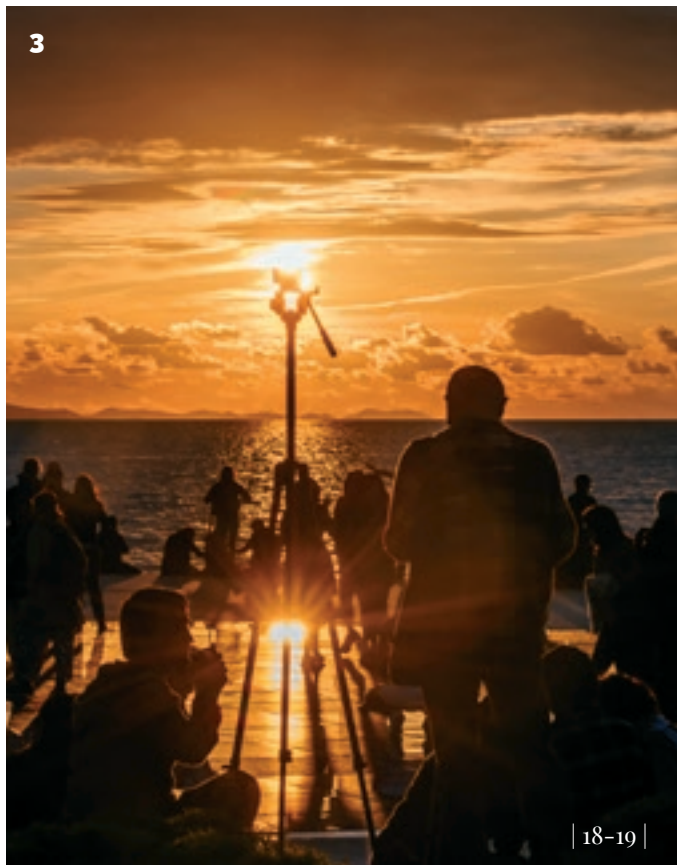
L'installazione artistica del Saluto al Sole è composta da 300 lastre di vetro multistrato a forma di cerchio del diametro di 22 metri. Il Saluto al sole si trova nelle immediate vicinanze dell'organo marino, un'altra installazione artistica moderna sul lungomare di Zara, ed entrambi hanno portato Zara sulle prime pagine di tutti i principali media turistici del mondo.

1, 2, 3 Saluto al sole

2



3



Organo marino

L'organo marino è stato dapprima spezzato e poi modellato delicatamente e infine restituito al mare. Si estende per una settantina di metri sul lungomare di Zara, e sotto la passeggiata, al livello di minimo picco della bassa marea, sono state installate 35 tubazioni di varie lunghezze, diametri e pendenze. Quando il tramonto permea il lungomare, il gioco di luci prodotte ed irradiate dal saluto al sole si svolge in concordanza al ritmo dei suoni dell'organo marino.

1 Organo marino

2 Fotografia aerea del centro storico

1



2



Barcaioli

La passeggiata che termina con le mura cittadine continua dall'altra parte del porto cittadino, e la maniera più semplice e breve per raggiungerlo a è quella di usufruire dei servizi di una piccola barca adibita al trasporto di persone. Dal XIV secolo, questi instancabili barcaioli, custodi della tradizione, trasportano passeggeri su piccole barche e lo fanno indipendentemente dalle condizioni atmosferiche. La tradizione del mestiere del barcaiolo viene tramandata di generazione in generazione.

1 Barkajoli (barcaioli - a remi)

1



Sfinge

Travolto dalla perdita prematura della moglie Attila, Giovanni Smirich, famoso conservatore e pittore originario di Zara, fece costruire una sfinge di cemento in onore della consorte defunta. La sfinge è datata 1901 e sorge tra la Villa Attilia e il parco della baia Maestral, nel quartiere cittadino Brodarica. La leggenda narra che la Sfinge possa esaudire i desideri d'amore di tutte le anime romantiche.

1, 2 Sfinge





Legenda della mappa

1. Foro Romano
2. Mura cittadine e UNESCO
3. Chiesa di San Donato
4. Palazzo del Rettore e del Provvidore
5. Cattedrale di Sant'Anastasia
6. Oro e Argento di Zara
7. Museo archeologico di Zara
8. Museo del vetro antico
9. Saluto al sole
10. Organo marino
11. Barkajoli (barcaioli a remi)
12. Sfinge



Impressum/Per l'editore: Ente per il turismo di Zara/Foto: Archivio dell'Ente nazionale croato per il turismo, Archivio dell'Ente per il turismo di Zara, Stipe Surać, Alan Grubelić, Tim Ertl, Filip Brala, Mladen Radolović Mrlija, Davor Strenja, Velid Jakupović Gricko, Dino Stanin/Design: Mladen Košta, Hoba/stampa: Printeragrupad.o.o./© Zadar Tourist Consiglio Q2-2021, Jurja Barakovića 5, 23000 Zadar, +385 (0) 23316166, info@zadar.travel, www.zadar.travel

Scopri la città di
Zara con l'**APP**
ZARA SEGRETA!

In cerca di alloggio?
Vai alla nostra **ZADAR**
TRAVEL APP!





Zara, per sentirsi vivi!

www.zadar.travel


CROAZIA
Piena di vita